



di armonia voci

PROPOSTE
DI CANTI LITURGICI
PER COMUNITÀ
CRISTIANE

strumento
per musicisti:
direttori di coro
e organisti

VIA CRUCIS

5 1995
SETTEMBRE
OTTOBRE

EDITRICE ELLE DI CI

SPED. 70% - 2317 PUBBLICITÀ - ELLE DI CI 100586 LEONARDO

ARMONIA DI VOCI

PROPOSTE DI CANTI LITURGICI
PER COMUNITÀ CRISTIANE

Strumento per musicisti:
direttori di coro e organisti
ISSN 0391-5425

Settembre-Ottobre
Anno 50, numero 5

Direzione e Redazione
Dusan Stefani

Collaboratori

C. Augello - M. Bargagna - N. Barosco - M. Berzolla - D. Cantino - M. Chiappero - R. De Cristofaro - V. Donella - L. Donorà - B. M. Furgeri - G. Gai - S. Kmotorka - R. Lamberto - M. Lannaro - G. Liberto - D. Machetta - A. Manente - G. Martellini - A. Martorell - A. Maugeri - I. Meini - V. Miserachs - B. Modaro - L. Molfino - M. Nosetti - A. Ortolano - M. Palombella - A. Perosa - F. Rainoldi - G. M. Rossi - A. Ruorui - S. Vanzin - A. Zanon - T. Zardini - A. Zorzi.

Amministrazione

Editrice Elle Di Ci, 10096 Leumann (Torino);
tel. (011) 95.91.091; fax (011) 95.74.048.

Abb. annuo 1996: L. 38.000 (estero L. 46.000)
CCP 21670104

Un numero L. 11.000

Per il cambio di indirizzo inviare la targhetta con
il vecchio indirizzo e Lire 1.000 in francobolli.

EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)



IL CAMMINO DELLA CROCE

Stazioni della «Via Crucis» - Recitazione per
5 attori.

Commento musicale per Soli, Coro a 4vd a
cappella, oppure a 2vp e Organo, e Assemblea
ad lib.

Testo recitato di Henry Gheon (1875-1944); te-
sto cantato di Didier Rimaud-Eugenio Costa;
musica di Antonio Fant.

Presentiamo l'ultimo lavoro del nostro don Anto-
nio Fant, direttore della Rivista, recentemente scom-
parso, e già in programma come 5° numero dell'an-
nata.

È un lavoro a cui don Fant pensava da molto tempo
e che l'aveva preso profondamente, forse anche per
quel cammino di dolore che lui stesso stava percor-
rendo.

È un «recital» di meditazione: l'azione si svolge nel
dialogo dei partecipanti e viene commentato dal Co-
ro e dai Solisti in un coinvolgimento di sentimenti e
di preghiera.

I testi, sia quelli narrativi di H. Gheon che quelli li-
rici di D. Rimaud, sono fortemente espressivi, dato
appunto l'argomento trattato.

La musica sgorga dal testo stesso, a cui aderisce con
naturalità. L'autore vi si è immedesimato e nella sua
musica soffre anche lui rivivendone il dramma.

Dal punto di vista formale, la musica si svolge con
fluidità e quasi spontaneamente, in una commossa
partecipazione. Qualche difficoltà può essere costi-
tuita dal fatto che l'autore, quasi a sottolineare l'an-
goscia crescente, l'ha voluta esprimere variando e al-
zando la tonalità, in modo che la stessa melodia si
presenta più volte con una scrittura diversa, alternan-
do la variazione dei toni.

Certo che per una esecuzione efficace bisogna che so-
listi e coro si esprimano con sicurezza e semplicità,
dimenticando di fare «concerto» e rivivendo insieme
con l'assemblea il dramma della passione del Signo-
re e della Madre sua Maria.

Come dicevamo, il «recital» può essere un momento
di riflessione e di preghiera. L'autore ha pensato di
farvi partecipare anche l'assemblea con un breve ri-
tornello che ritorna più volte: «Venga il tuo regno, il
tempo della grazia! Venga il tuo regno, e l'uomo sa-
rà salvo!».

Con opportuni accorgimenti di luci e coreografie, il
«recital» può diventare una sacra rappresentazione,
secondo l'antica tradizione delle Passioni.

IL CAMMINO DELLA CROCE

Testi recitati: Henry Gheon (1975-1944)

Testi cantati: Didier Rimaud - Eugenio Costa

Musica: Antonio Fant

Introduzione

Largo (♩ = 42)

Poco più (♩ = 60)

Coro *f* Chi ve - glia, chi ve - glia, chi ve - glia, chi ve - glia si ten - ga de - sto, si ten - ga de - sto! *incalzando* *mf* Can -

T Chi ve - glia, chi ve - glia si den - ga de - sto, si ten - ga de - sto!

BR (BS) Chi ve - glia si ten - ga de - sto, si ten - ga de - sto!

Guida (sempre legato)

ta - te a gran vo - ce, can - ta - te, can - ta - te! *ten.*

mf Can - ta - te a gran vo - ce, can - ta - te, can - ta - te! Il gio - va - ne le - o - ne è pri - gio -

mf Can - ta - te a gran vo - ce, can - ta - te, can - ta - te! *ten.* Il gio - va - ne le - o - ne è pri - gio -

mf Can - ta - te a gran vo - ce, can - ta - te, can - ta - te! *ten.* Il gio - va - ne le - o - ne è pri - gio -

nie - ro: chi può dor - mi - re? *f* Chi può dor - mi - re? *p*

nie - ro: chi può dor - mi - re? *f* Chi può dor - mi - re? *p*

nie - ro: chi può dor - mi - re? *f* Chi può dor - mi - re? *p*

Scorrevo (♩ = 60)

mf
Per a - mo-re il Pa - - - dre ha vo - lu - to do - na-re al mon - do suo Fi - - -

p
Oh... (oppure a bocca chiusa)

p
Oh... (oppure a bocca chiusa)

mp
glio, e i ne - mi - ci — l'han cro - ci - fis - so, — l'han cro - ci - fis - so! Chi *f*

mp
e i ne - mi - ci — l'han cro - ci - fis - so, — l'han cro - ci - fis - so! Chi *f*

mp
e i ne - mi - ci — l'han cro - ci - fis - so, — l'han cro - ci - fis - so! Chi *f*

GESÙ È CONDANNATO
A MORTE

Largo

p
può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

p
può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

p
può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

pp
Pre - ga - te! —

pp
Pre - ga - te! —

pp
Pre - ga - te! —

mf
Pre - ga - te! — Pre -

Solo Id - dio è sottoposto al giu- dizio,

mf *pp* (seguendo il ritmo del testo) *Solo* il giusto pagherà per

Pre - ga - - - te! —

ga - te, pre - ga - - te! —

Coro

f *p* *pp* (Recitato)

noi. — Ber - rà l'ac-qua del tor - ren - te. Sa - rà cro-ci - fis-so. Oh!

Ber - rà l'ac-qua del tor - ren - te. Sa - rà cro-ci - fis-so. Oh!

Ber - rà l'ac-qua del tor - ren - te. Sa - rà cro-ci - fis-so. Oh!

IL PRIMO UOMO - Da Anna a Caifa.

LA PRIMA DONNA - Da Caifa a Pilato.

LA SECONDA DONNA - Da Pilato a Erode.

IL SECONDO UOMO - E da Pilato a Erode, nuovamente (*Pausa*).

IL PRIMO UOMO - Trascinato.

LA PRIMA DONNA - Deriso.

LA SECONDA DONNA - Insozzato.

IL SECONDO UOMO - Percosso (*Pausa*).

IL PRIMO UOMO - Non vi basta? - domanda Pilato prima di lavarsi le mani. - Che altro volete?

GLI ALTRI TRE - Che muoia!

IL PRIMO UOMO - Ma che male ha fatto, costui? Perché?

LA PRIMA DONNA - Ha guarito uno ch'era cieco dalla nascita.

LA SECONDA DONNA - Ha perdonato a Maddalena.

IL SECONDO UOMO - Ha resuscitato Lazzaro (*Pausa*).

IL PRIMO UOMO - È delitto vincere la Morte?

GLI ALTRI TRE - Crucifige! (*Lunga pausa*).

IL PRIMO UOMO - Non c'è nessuno che lo difenda? I suoi amici, i suoi discepoli...

GLI ALTRI TRE - Nessuno.

LA PRIMA DONNA - Né Giacomo.

LA SECONDA DONNA - Né Filippo.

IL SECONDO UOMO - Né Pietro.

IL PRIMO UOMO - Nemmeno Pietro. L'ha rinnegato tre volte. (*Pausa*).

LA PRIMA DONNA - Ieri, ha offerto loro la sua Carne, affinché ne mangiassero.

LA SECONDA DONNA - Ieri, ha offerto il suo Sangue, affinché ne bevessero.

IL PRIMO UOMO - I più ferventi, i più fedeli si sono addormentati nell'orto degli olivi. Avevano già dimenticato. (*Pausa*).

IL SECONDO UOMO - E Giovanni?

LA SECONDA DONNA - Giovanni?

LA PRIMA DONNA - Giovanni?

IL PRIMO UOMO - Lo vedo in gran pena, seguire a distanza l'amato maestro: da Anna, da Caifa, da Pilato, da Erode... Ma egli non pensa di dire: «Crocifiggetemi con il mio Signore!». (*Lunga pausa*) Perché il Giusto deve morire? Proprio perché è giusto. E perché noi, giusti non siamo.

GLI ALTRI TRE - E perché noi, giusti non siamo. (*Pausa*).

Coro: Dal Id ("Iddio") al C ("crocifisso"), poi come segue (oppure a pag. 9 per la IV stazione, da "Ha fatto scendere")

Deciso

L'han giu-di - ca-to e con-dan - na - - to, get - ta - to in pri - gione e fla-gel -

L'han giu-di - ca-to e con-dan - na - - to, get - ta - to in pri -

L'han giu-di - ca-to e con-dan - na - - to, get - ta - to in pri -

la - to; con u-na can-na l'han-no col - pi - to. Sul suo vol-to han-no spu-ta - to, un

gio-ne e fla-gel - la - to; l'han-no col - pi - to. Sul suo vol-to han-no spu-ta - to, un

gio-ne e fla-gel - la - to; l'han-no col - pi - to. Il suo vol - to

ser - vo l'ha schiaf-feg - gia - to e tut - ti l'han-no bef - fa - to. Can

ser - vo l'ha schiaf-feg - gia - to e tut - ti l'han-no bef - fa - to.

han schiaf-feg - gia - to e tut - ti l'han-no bef - fa - to.

ta-te a gran vo-ce, can - ta - te, — can - ta - - - te!

Can - ta - te a gran vo-ce, can - ta - te, can - ta - te! Il gio - va - ne le - o - ne è cir - con -

Can - ta - te a gran vo-ce, can - ta - - - te! Il gio - va - ne le - o - ne è cir - con -

Can - ta - te a gran vo-ce, can - ta - - - te! Il gio - va - ne le - o - ne è cir - con -

GESÙ VIENE CARICATO DELLA CROCE

da - to: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

da - to: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

da - to: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

da - to: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

Solo
mf Ve - dete s'ac - cascia

Solo mf sot - to il peso dei nostri pec - cati.

mp Pre - ga - te, pre - ga - te! *pp*

mp Pre - ga - te, pre - ga - te! *pp*

E- gli — ci ha re- den- ti tut - ti, e sa- rà re - den - to. (Recitato) Oh!

E- gli — ci ha re- den- ti tut - ti, e sa- rà re - den - to. Oh!

E- gli — ci ha re- den- ti tut - ti, e sa- rà re - den - to. Oh!

IL PRIMO UOMO - Il fardello l'ha confitto alla terra.

IL SECONDO UOMO - La Croce ha addentato la spalla.

LA PRIMA DONNA - Hanno preso il tronco più pesante.

LA SECONDA DONNA - Hanno preso il tronco più duro.

IL SECONDO UOMO - Ed Egli lo ha gravato dello spergiuro di Adamo.

LA PRIMA DONNA - Del fraticidio di Caino.

LA SECONDA DONNA - Dell'adulterio del Re Profeta.

IL PRIMO UOMO - L'ha gravato di tutti gli spergiuri, di tutti i delitti, di tutti gli adulteri di cui, sin dall'alba dei tempi, è pervasa l'onda dell'umanità; quell'onda che il giorno estremo si infrangerà contro la roccia del giudizio.

GLI ALTRI TRE - Anche i nostri?

IL PRIMO UOMO - Tutti. Anche se una volta soltanto avremo percosso...

IL SECONDO UOMO - La nostra violenza è su di Lui.

IL PRIMO UOMO - Anche se una volta soltanto avremo ingannato...

LA PRIMA DONNA - Il nostro tradimento è su di Lui.

IL PRIMO UOMO - Anche se una volta soltanto avremo odiato...

LA SECONDA DONNA - Egli reca su di sé il nostro odio.

IL PRIMO UOMO - Siamo noi, che graviamo sulla Sua croce.

GLI ALTRI TRE - Siamo noi.

IL PRIMO UOMO - Siamo noi, che la rendiamo tanto pesante.

GLI ALTRI TRE - Siamo noi.

IL PRIMO UOMO - Siamo noi, che la rendiamo così dura.

GLI ALTRI TRE - Siamo noi.

IL PRIMO UOMO - Siamo noi, che la facciamo portare ancora.

GLI ALTRI TRE - Siamo noi.

IL PRIMO UOMO - È per causa nostra che pènetra il legno nella Sua carne, fa crosciare le Sue ossa, fa stridere i Suoi muscoli. Noi graviamo su di Lui con tutte le nostre forze e gli gridiamo: «Avanti!».

IL SECONDO UOMO - Avanti!

IL PRIMO UOMO - Avanti!

IL SECONDO UOMO - Avanti!

LE DUE DONNE (gridando) - Fermatevi! (Pausa).

IL PRIMO UOMO - No. È necessario andare fino in fondo. È l'amore che così vuole. (Pausa tenuta).

LA PRIMA DONNA (a bassa voce) - Come il bue sotto il pungolo.

LA SECONDA DONNA - Sotto lo staffile, come lo schiavo.

LA PRIMA DONNA - Sudare.

LA SECONDA DONNA - Ansimare.

LA PRIMA DONNA - Soffrire.

LA SECONDA DONNA - Tacere.

LA PRIMA DONNA - Sin ch'Egli cade.

LA SECONDA DONNA - Cade! (Pausa).

LA PRIMA DONNA - Povero agnello...

LA SECONDA DONNA - Povera umanità... (Pausa tenuta).

Solo
Ve - dete s'ac - cascia...
Solo mf sot - to il peso dei nostri pec - cati.

Dal §
al ⊕

Dal §
al ⊕

Deciso

Ca-ni rab-bio-si l'han brac-ca - - - to, il gio-va-ne le-o-ne è cir-con-

Ca-ni rab-bio-si l'han brac-ca - - - to, il gio-va-ne le-

Ca-ni rab-bio-si l'han brac-ca - - - to, il gio-va-ne le-

da-to; - - - co-me un col-pe-vo-le ha ta-ciu-to. Le spi-ne, che han-no in-trec-cia-to di

o-ne è cir-con-da-to; ha ta-ciu-to. Le spi-ne, che han-no in-trec-cia-to, di

o-ne è cir-con-da-to; han-no in-trec-cia-to

san-gue la fron-te han co-ro-na-to; l'han-no scher-ni-to e in-sul-ta-to. Chi

san-gue la fron-te han co-ro-na-to; l'han-no scher-ni-to e in-sul-ta-to. Chi

la fron-te han co-ro-na-to; l'han-no scher-ni-to e in-sul-ta-to. Chi

GESÙ CADE
PER LA PRIMA VOLTA



Solo mf E- gli

può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re? *p*

può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re? *pp* Pre - ga - te, pre - ga - te!

può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re? *p* *pp* Pre - ga - te, pre - ga - te!

cade: è il mio or - goglio

Solo che gli stanca i gi - nocchi? *Coro* I miei si lo - go - re -

I miei si lo - go - re -

I miei si lo - go - re -

ran - no sul - la so - glia del - la ca - me - ra nu - zia - le. *(Recitato)* *pp* Oh!

ran - no sul - la so - glia del - la ca - me - ra nu - zia - le. *pp* Oh!

ran - no sul - la so - glia del - la ca - me - ra nu - zia - le. Oh

LA PRIMA DONNA - Signore!
LA SECONDA DONNA - È caduto!
LA PRIMA DONNA - Su tutt'e due i ginocchi.
LA SECONDA DONNA - La palma d'una mano graffiata dal pietrisco.
LA PRIMA DONNA - Chi l'ha urtato?
IL SECONDO UOMO - Ha inciampato in una zolla di terra.
LA SECONDA DONNA - Non potevano toglierla di mezzo?
IL PRIMO UOMO - Qualcuno ce l'ha messa.
GLI ALTRI TRE - Chi? (*Pausa*).
IL PRIMO UOMO - Perdonami, Signore. (*Si inginocchia*) S'io non avessi camminato a testa alta, consapevole di mia scienza e di mia sufficienza, del mio piacere e della mia vanità, con gli occhi fissi su me stesso, mirabile creatura, a somiglianza del mio Creatore - vergognoso della

mia condizione, invidioso verso il prossimo, - avrei scorto quella zolla, avrei imparato a conoscere e a sperimentare ch'io nulla sono più di quella: una zolla della Tua terra, che Tu hai tratto dall'inerte sua oscurità e che si disfacereà così come Tu l'hai creata. Perdonami, Signore.
GLI ALTRI TRE - Perdonaci. (*Si inginocchiano*).
IL PRIMO UOMO - Allorché si approssimerà il tempo delle tue nozze, noi saremo fuori della porta, come servi infedeli.
LA PRIMA DONNA - E come quelle Vergini folli delle loro vaghezze, che reputarono indegno di sé preparare le lampade del convito.
IL SECONDO UOMO - In ginocchio, così.
LA SECONDA DONNA - Accovacciati, come bestie.
LA PRIMA DONNA - Incatenati alla nostra miseria.
IL PRIMO UOMO - A mordere la terra da cui siamo usciti. (*Pausa*).

Dal S ("Egli cade") al F ("nuziale") poi subito:

Calmo

Ha fat - to scen - de - re a - gli in - fe - ri co - lui che è il so - le dei so - - -

Oh... (*oppure a bocca chiusa*)

Oh... (*oppure a bocca chiusa*)

f

li: su di lui han chiu - so le por - te, chiu - so le por - te. Can-

su di lui han chiu - so le por - te, chiu - so le por - te.

su di lui han chiu - so le por - te, chiu - so le por - te.

ta-te a gran vo-ce, can - ta - te, can - ta - - - te!

Can-ta-te a gran vo-ce, can-ta - te, can-ta - te! *ten.* Il gio-va-ne le-o-ne è pri-gio-

Can - ta-te a gran vo-ce, can - ta - - - te! *ten.* Il gio-va-ne le-o-ne è pri-gio-

Can-ta-te a gran vo-ce, can-ta - te! Il gio-va-ne le-o-ne è pri-gio-

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

tranquillo (seguendo il testo)

nie - ro: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re? *p* Inesprimibile do - lore! E vi si ag -

nie - ro: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re? *p* *espressivo* Inesprimibile do - lore! E vi si ag -

nie - ro: chi può dor - mi - re? Chi può dor - mi - re?

giunge il tuo, Madre. *p* che i nostri occhi non

giunge il tuo, Madre. Donagli tu le lacrime, *p* che i nostri occhi non

Donagli tu le lacrime

Dolce

riescono a ver - sare. *pp* mio fi - glio, — *p* Fi - glio, fi - glio, — do - ve mai sei fi - ni - to che i pie di e il ve -

riescono a ver - sare. *pp* Fi - glio, fi - glio, — che i pie - di e il ve -

Fi - - - glio, —

Solo
sti - to si mac - chia - no di ros - so? *mf* E il suc - co del - la vi - te ha ba - gna - to i miei pan - ni; —

sti - to si mac - chia - no di ros - so? *Solo* *mf* si mac - chia - no di ros - so? E il suc - co ha ba - gna - to i miei pan - ni; —

Coro *mp cresc. e incalzando* *mf* *f* *pp*
pi - gian - do le u - ve ho dan - za - to nel ti - no, pi - gian - do le u - ve ho dan - za - to nel ti - no! (Recitato) *pp*

pi - gian - do le u - ve ho dan - za - to nel ti - no, pi - gian - do le u - ve ho dan - za - to nel ti - no! *pp*

— pi - gian - do le u - ve ho dan - za - to nel ti - no, pi - gian - do le u - ve ho dan - za - to nel ti - no! *pp*

IL PRIMO UOMO - Eccola.

GLI ALTRI TRE - È lei.

IL PRIMO UOMO - È lei che si avvicina, sostenuta dalle pie donne: esala l'anima ad ogni passo.

LA PRIMA DONNA - Com'è pallida.

LA SECONDA DONNA - Gli occhi sono consunti dalle lacrime.

LA PRIMA DONNA - Le labbra tremano.

LA SECONDA DONNA - Il capo s'abbandona.

IL PRIMO UOMO - Non ha nemmeno la forza di tendere le braccia.

IL SECONDO UOMO - Scostatevi, carnefici, che lo possa vedere.

LA PRIMA DONNA - No, copritelo. Il suo cuore non reggerebbe.

LA SECONDA DONNA - Copritelo.

LA PRIMA DONNA - Copritelo.

LA SECONDA DONNA - Risparmiatelo, almeno davanti a lei
(Pausa).

IL PRIMO UOMO - Donne, lasciate che si compia, anche a prezzo della morte, la volontà di Dio e di suo figlio.

LE DUE DONNE - È necessario che lo veda.

IL PRIMO UOMO - È necessario che lo veda. - È venuta per vederlo, e per vederlo soffrire. (Pausa). Son più di trent'anni che attende questo momento, dal giorno in cui - al Tempio - il santo vegliardo Simeone prese tra le braccia il Bambino già gaio e luminoso, e profetizzò per lui e per lei; E a te, Maria, disse...

GLI ALTRI TRE - Una spada trafiggerà il cuore.

IL PRIMO UOMO - Son più di trent'anni che attende la spada. Son più di trent'anni che si prepara e che brama di soffrire, quanto e più di suo figlio. Pure, soffrirà di meno.

LA PRIMA DONNA - Tu non sai ciò che significhi per una madre.

IL PRIMO UOMO - Ma so ciò che significa per un Dio, che s'è preso su di sé tutta la sofferenza, quella di tutti i figli e di tutte le

madri. - Pure, soffrirà meno di Lui. Ed è il suo più profondo cordoglio non poter quanto Lui penetrare nel dolore. - Ma per quanto lontana sia la mèta, vuole arrivare fino in fondo. Esige che Dio le conceda il massimo della misura, umanamente; e Dio non vorrà mancare.

GLI ALTRI TRE - È giunta l'ora della spada.

IL PRIMO UOMO - L'ora della spada è giunta. - Maria l'ha veduta balenare tra i rami d'olivo, il giorno del trionfo sull'asina di Balaam; l'ha veduta affilare sotto il mantello di Giuda, stanotte. E mentre Gesù sudava d'angoscia e d'abbandono, la spada s'è piantata dentro il suo corpo. - La madre è sola. Si fa giorno. Strèpito d'armi. Grida. - La notizia si diffonde. - Suo figlio è arrestato. - Suo figlio è flagellato. - Suo figlio è condannato. - Ad ogni colpo la spada s'affonda. È lei stessa che la affonda, la mano sull'elsa che ha forma di croce. - La mano sull'elsa, lei si solleva. È necessario che lo veda: che lo veda soffrire, che lo veda morire. Il suo posto sul Calvario è fissato: la madre va, incontro a suo figlio. - (Pausa) Egli l'ha sentita venire, e si ferma.

LA PRIMA DONNA - La madre lo vede.

LA SECONDA DONNA - Il figlio la vede.

LA PRIMA DONNA - La madre tace.

LA SECONDA DONNA - Tace il figlio.

IL SECONDO UOMO - Un solo sguardo si scambiano, che trapassa il mondo.

IL PRIMO UOMO - Come un raggio d'amore teso fra cielo e terra.

LA PRIMA DONNA - Come l'unica corda di un liuto eterno...

LA SECONDA DONNA - Che mai cesserà di vibrare sotto l'arco degli Angeli. (Pausa).

IL PRIMO UOMO - In quale stato, madre mia!

LA PRIMA DONNA - Figlio, in quale stato!

dolce espressivo

Fi - glio, fi - glio, do-ve mai sei pas - sa - to, che il pu - gno hai fa - scia - to di pol - ve - re e di

Fi - glio, fi - glio, che il pu - gno hai fa - scia - to di pol - ve - re e di

Fi - glio, di pol - ve - re e di

Solo
mf *Coro mp (legato)*
 san-gue? Ho cor-so fra i ce-spu-gli, ho cer-ca-to il mio greg-ge: il san-gue del
 san-gue? *Solo* *mf* *Coro p*
 san-gue? Ho cor-so, ho cer-ca-to il mio greg-ge: il
 ro-vo mi ha tin-to la pel-le, il san-gue del ro-vo mi ha tin-to la pel-le. *(Recitato)*
 san-gue mi ha tin-to la pel-le. *ppp*
 san-gue mi ha tin-to la pel-le. *ppp*

IL PRIMO UOMO - Tutto qui. Egli prosegue, curvo sotto la croce sempre più pesante. Ma un diluvio di lacrime è sgorgato dagli occhi della madre; gli occhi, il cuore, l'anima traboccano. La madre cade.

GLI ALTRI TRE - Cade *(Pausa)*.

LA PRIMA DONNA - Carnefici, non avete pietà?

LA SECONDA DONNA - Carnefici, non avete una madre, voi?

LA PRIMA DONNA - Non avete mai veduto vostra madre piangere? *(Pausa)*.

IL PRIMO UOMO - Se con queste lacrime avesse potuto commuoverli, la madre avrebbe soffocato le lacrime. Perché non è venuta per salvare suo figlio, ma per offrirlo. Ciò è avvenuto. Che egli prosegue, verso il suo destino. *(Pausa)*.

LA SECONDA DONNA - Allora, l'abbandoniamo?

IL SECONDO UOMO - Abbandoniamo la madre, poiché è necessario seguire il figlio.

LA PRIMA DONNA - I nostri occhi sono aridi.

IL PRIMO UOMO - Impariamo a compatire. *(Pausa)*.

Dolce

mio fi - glio, — 3 3

p Fi - glio, fi - glio, — co - me mai hai il vi - so e il cor - po in - tri - so di por-po-ra e di

p Fi - glio, fi - glio, — e il cor - po in - tri - so di por-po-ra e di

p Fi - glio, — di por-po-ra e di

Solo *mf* spi - ni? Mi han - no in-trec cia - to due sec - chi sar-men-ti: **Coro *p* incalzando** sen-z'o-ro né ar-gen-to la co-ro-na è fio -

mf spi - ni? **Solo** sen - z'o - ro né ar - **Coro *p* cresc.**

mf spi - ni? Mi han - no in-trec cia - to due sar - men-ti: sen - z'o - ro né ar -

tranquillo - espressivo *p* ri - ta, sen-z'o-ro né ar - gen-to la co-ro-na è fio - ri - ta. Inesprimibile do - lore! E vi si ag -

gen - to la co - ro - na è fio - ri - ta. *pp* E vi si ag -

gen - to la co - ro - na è fio - ri - ta.

giunge il tuo, Madre. che i nostri occhi non riescono a ver-

giunge il tuo, Madre. Donagli tu le lacrime, che i nostri occhi non riescono a ver-

Donagli tu le lacrime,

Solo Per la cro-ce del fi-glio di Di - o, *Coro*

sare. se-gno in-nal - za-to, che ra-du-na le na-zio-ni.

sare. se-gno in-nal - za-to, che ra-du-na le na-zio-ni.

se-gno in-nal - za-to, che ra-du-na le na-zio-ni.

RITORNELLO

mf Solo

Ven-ga il tuo re - gno, il tem-po del-la gra-zia! Ven-ga il tuo re - gno e l'uo-mo sa-rà sal - vo!

mp Oh... (oppure a bocca chiusa)

mp Oh... (oppure a bocca chiusa)

mp Oh... (oppure a bocca chiusa)

FINE RIT.

Tutti (Coro e Ass.)

Ven-ga il tuo re- gno, il tem-po del-la gra- zia! Ven- ga il tuo re- gno, e l'uo- mo sa- rà sal- vo!

GESÙ VIENE SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

Solo Ecco, Ge - sù ora è e - sposto

Coro *mf*

al-l'ol - traggio dei nostri sguardi. I no-stri pia-ce-ri—

gli hanno la-ce-ra-to le ve - sti. Ec-co l'uo-mo, toc - ca - te-lo! Oh—

IL PRIMO UOMO - Lo liberano della croce.
IL SECONDO UOMO - Egli si solleva. Ha gli occhi chiusi.
LA PRIMA DONNA - Un velo di sangue è sceso sui suoi occhi.
LA SECONDA DONNA - Un velo, che Egli toglie con mano stanca.
IL PRIMO UOMO - Gli offrono da bere vino.
IL SECONDO UOMO - Mischiato col fiele.
LA PRIMA DONNA - Vi immerge le labbra...
LA SECONDA DONNA - E lo rifiuta.
IL PRIMO UOMO - Vede innanzi a sé soldati, sacerdoti, fannulloni, ragazzi, monelli, la feccia del popolo - e, più lontano, - alcune donne. Fra queste, sua madre. (*Pausa*) - Lo afferrano e lo mettono - nudo - davanti a tutti. (*Pausa*) - Nudo. - Come si è creato, e come ha creato noi. - Nudo come Adamo dopo il peccato, quando vede sul proprio corpo la vergogna e cerca delle foglie per coprirlo. - Nudo come Noè nell'ebbrezza. - Ma non c'è nessuno che lo copra.
GLI ALTRI - Nessuno che lo copra. (*Pausa*).

IL PRIMO UOMO - La colpa senza il piacere. - La vergogna senza la colpa. - La nostra vergogna. - Le nostre colpe. - Su di un corpo senza vergogna e senza colpa. - Sull'Uomo senza peccati, tutte le tare del peccatore.
LA PRIMA DONNA - Segnate col suo sangue.
LA SECONDA DONNA - Impresse sulla sua pelle.
IL SECONDO UOMO - Confitte nella sua carne.
IL PRIMO UOMO - Ecco l'Uomo, capolavoro degli uomini. Poiché tutti gli uomini ci si son messi insieme. Ciascuno aggiungendovi un tratto di orrore per comporre questa maschera della derisione di perfetto capolavoro della creazione di Dio. (*Pausa*).
LA PRIMA DONNA - Ecco l'Uomo.
IL SECONDO UOMO E LA SECONDA DONNA - Egli è noi.
IL PRIMO UOMO - Ecco ciò che noi abbiamo fatto dell'uomo.
LA PRIMA DONNA - Copritelo! Si vergogna.
IL PRIMO UOMO - È lui che più non osa guardar noi. (*Tutti chinano il capo. Pausa*).

Dal S ("Ecco Gesù") al P ("sguardi") poi:

mf *3* *p*

I no-stri pia-ce-ri gli han-no la-ce-ra-to le ve-sti. Ec-co l'uo-mo! Co-pri-te-lo!

mf *3* *p*

I no-stri pia-ce-ri gli han-no la-ce-ra-to le ve-sti. Ec-co l'uo-mo! Co-pri-te-lo!

mf *3* *p*

I no-stri pia-ce-ri gli han-no la-ce-ra-to le ve-sti. Ec-co l'uo-mo! Co-pri-te-lo!

Solo Per il cor-po del-l'uo-mo che è Di-o, *Coro*

al-be-ro vi-vo dove ac-corrono gli uc-celli, *TUTTI RIT. p.16*

al-be-ro vi-vo dove ac-corrono gli uc-celli,

al-be-ro vi-vo dove ac-corrono gli uc-celli,

al-be-ro vi-vo dove ac-corrono gli uc-celli, *TUTTI RIT. p.16*

GESÙ È CROCIFISSO

Chio-di al - le ma - ni. *mp* *cresc.*

mp Chio-di al - le ma - ni, chio - di, *cresc.*

Chio-di al - le ma - ni, chio - di al - le ma - - -

mp Chio-di al - le ma - ni, chio - di, chio - di al - le ma - - -

Chio - di ai pie - di, chio - di ai pie - di, chio - di. *mf*

chio - di. Chio - di ai pie - - - di, chio - di. *mf*

ni. Chio - di ai pie - di, chio - di ai pie - di, chio - di. *mf*

ni. Chio - di ai pie - di, chio - - - di ai pie - di chio - di. *mf*

f Chi in-chio-de-rà il mio de - sti-no al-la cro-ce del cro-ci - fis-so? *p* (Recitato) *pp*

f Chi in-chio-de-rà il mio de - sti-no al-la cro-ce del cro-ci - fis-so? Oh! *p* *pp*

f Chi in-chio-de-rà il mio de - sti-no al-la cro-ce del cro-ci - fis-so? Oh! *p* *pp*

LA PRIMA DONNA - L'Angelo ha velato le sue vergogne: di Lui, ora, più non si vede che il dolore.

LA SECONDA DONNA - La croce che Egli tanto in alto ha portato, lo porterà ancor più in alto.

LA PRIMA DONNA - Lo coricano sopra.

LA SECONDA DONNA - Lo inchiodano.

IL PRIMO UOMO - Il martello sul chiodo.

IL SECONDO UOMO - Il chiodo dentro la carne e dentro l'osso.

IL PRIMO UOMO - E dentro il legno.
IL SECONDO UOMO - E dentro il legno, la carne e l'osso.
IL PRIMO UOMO - La mano sanguina.
LA PRIMA DONNA - La mano destra, che benediceva.
LA SECONDA DONNA - Che guariva. *(Pausa)*.
IL PRIMO UOMO - L'altra mano.
IL SECONDO UOMO - È già pronta.
IL PRIMO UOMO - Il martello, il chiodo.
IL SECONDO UOMO - La carne e il legno.
LA PRIMA DONNA - La mano sinistra, che non sapeva...
LA SECONDA DONNA - Ciò che donasse la destra. *(Pausa)*.
IL PRIMO UOMO - I piedi, uno sopra l'altro.
IL SECONDO UOMO - Da parte a parte.
IL PRIMO UOMO - I piedi, che l'un per l'altro soffrono.
LA PRIMA DONNA - Più non li laverà, la peccatrice.
LA SECONDA DONNA - Più non calpesteranno questa terra maledetta.
(Pausa).
IL PRIMO UOMO - Fatto. E drizzano la croce. E le ossa crosciano.
IL SECONDO UOMO - E il capo si abbatte.
LE DUE DONNE - Signore!
IL PRIMO UOMO - E piantano la croce sopra il cranio di Adamo. *(Pausa)*.
IL SECONDO UOMO - Si spartiscono le vesti.
IL PRIMO UOMO - Si giocano ai dadi la tunica.
IL SECONDO UOMO - Lo deridono.
IL PRIMO UOMO - E lo provocano. - Tu che distruggi il Tempio e

che in tre giorni lo riedifichi, scendi giù dalla croce e salva te stesso!
IL SECONDO UOMO - Tu che salvi gli altri, perché non ti salvi?
IL PRIMO UOMO - Poiché sei il Figlio di Dio, chiedi a tuo padre che ti liberi. *(Pausa)*.
IL SECONDO UOMO - Ridono. Osano ridere. Il re dei Giudei fra due ladroni. *(Pausa)*.
LA PRIMA DONNA - Ma Gesù non pensa ad altro, che a condurre sino in fondo il suo martirio.
LA SECONDA DONNA - Grava con tutto il proprio e con tutto il nostro peso sui suoi piedi, sulle sue mani, sulle sue piaghe, sulle sue ferite per accontentare il Padre Celeste.
LA SECONDA DONNA - E il Padre distende sopra il cielo una nube opaca e scura, attraverso la quale non potrà filtrare nemmeno uno squarcio d'azzurro. *(Pausa)*.
LA PRIMA DONNA - Devi scegliere fra noi e te.
LA SECONDA DONNA - O salvar noi, o salvare te stesso.
LA PRIMA DONNA - Signore, tu, che non hai potuto salvare te stesso, sàlvaci.
IL PRIMO UOMO - Inchiodaci sulla croce.
IL SECONDO UOMO - Inchioda la croce su di noi.
IL PRIMO UOMO - Per i piedi.
IL SECONDO UOMO - Per le mani.
IL PRIMO UOMO - Quando le mani e i piedi smarriscono la dritta via. *(Pausa)*.

Chio-di al-le ma-ni. Chio-di ai pie-di. —
 Chio-di al-le ma-ni, chio - di, chio - di.
 Chio-di al-le ma-ni, chio - di al-le ma - - - ni.
 Chio-di al-le ma-ni, chio - di, chio - di al-le ma - - - ni. Chio-di ai
 Chio-di ai pie-di, chio - di.
 Chio-di ai pie - - - di chio - di. Chi in-chio-de-rà il mio de - sti - no al-la
 Chio-di ai pie-di, chio-di ai pie - di, chio - di. Chi in-chio-de-rà il mio de - sti - no al-la
 pie-di, chio - di ai pie - di, chio - di. Chi in-chio-de-rà il mio de - sti - no al-la

Solo
Per il cor-po di Cri-sto Ge - sù, ri-cro-ci-fis-so quan-do è guer-ra fra di
cro-ce del Cro-ci - fis - so?

cro-ce del Cro-ci - fis - so?

cro-ce del Cro-ci - fis - so?

no - i, *Coro mp* *cresc.* *f* *Tutti RIT. p. 16*
sul-le folle che a-vanzano nel buio e nel-la nebbia, deci-mata dai vio-lenti,
sul-le folle che a-vanzano nel buio *cresc.* *f* e nel-la nebbia, deci-mata dai vio-lenti,
sul-le folle che a-vanzano nel buio *cresc.* *f* e nel-la nebbia, deci-mata dai vio-lenti,
sul-le folle che a-vanzano nel buio e nel-la nebbia, deci-mata dai vio-lenti,

GESÙ MUORE SULLA CROCE
p *mf* Un gri-do tra-fig-ge il no-stro a -
Il ca-li-ce è ri-col-mo di san-gue. Un gri-do tra-fig-ge il no-stro a -
Il ca-li-ce è ri-col-mo di san-gue. Un gri-do tra-fig-ge il no-stro a -
Il ca-li-ce è ri-col-mo di san-gue. Un gri-do tra-fig-ge il no-stro a -

mo - re, il suo co - sta - to. *p*

mo - re, co - me u - na lan - cia, oh! E - gli muo - re. *pp*

mo - re, co - me u - na lan - cia, oh! E - gli *pp*

mo - re, il suo co - sta - to. E - gli

incalzando mp, *mf* *rall.*, *f tratt.*

E - gli muo - re, e - gli muo - re, muo - re per noi!

mp, *mf* *rall.*, *f tratt.*

muo - re. E - gli muo - re, e - gli muo - re, muo - re per noi!

mp, *mf* *rall.*, *f tratt.*

muo - re. E - gli muo - re, e - gli muo - re, muo - re per noi!

IL PRIMO UOMO - Hanno lasciato che s'accostassero alla croce, per vederlo morire.

LA PRIMA DONNA - Maria, sua madre, e la sorella di sua madre.

IL SECONDO UOMO - Giovanni.

LA PRIMA DONNA - Maria Maddalena.

IL PRIMO UOMO - Ed egli le riconosce. (*Pausa*). Donna, ecco tuo figlio. Ecco la madre tua.

LA PRIMA DONNA - Maria si china.

IL SECONDO UOMO - Giovanni singhiozza.

LA SECONDA DONNA - Maddalena gli bacia i piedi.

IL PRIMO UOMO - Così, coloro che Egli lascia avranno una madre, una famiglia, un focolare.

LA PRIMA DONNA - Egli lascia tutti noi.

LA SECONDA DONNA - E ci salva tutti.

IL SECONDO UOMO - Ora, può entrare in agonia. (*Pausa*).

IL PRIMO UOMO - La nube s'addensa.

IL SECONDO UOMO - La folla s'allarma e fugge.

IL PRIMO UOMO - Il cattivo ladro ne bestemmia.

IL SECONDO UOMO - Quello buono, prega.

IL PRIMO UOMO - Non è ancora l'ora sesta, ed è già notte. (*Pausa*).

IL SECONDO UOMO - Iddio ha mutato il corso degli astri.

IL PRIMO UOMO - Affinché essi non lo vedano morire.

IL SECONDO UOMO - E i morti già fremono nell'ombra. (*Pausa*).

IL PRIMO UOMO - Ora, Gesù più non vede gli uomini, non vede più il Creato. - È il Caos primitivo, avanti che lo Spirito Santo levitasse la forma e la vita sul mondo. - Il mondo ritorna al nulla. - Cristo è solo, ed è senza potere sul mondo. - Signore! Signore! - grida.

LA PRIMA DONNA - (*sottovoce*) Invoca il Padre.

IL SECONDO UOMO E LA SECONDA DONNA - (*sottovoce*) Invoca il Padre.

IL PRIMO UOMO - Perché m'hai tu abbandonato? (*Pausa*) La lingua è riarsa: ho sete...

TUTTI GLI ALTRI - Ho sete.

IL PRIMO UOMO - Un soldato gli dà, in cima a una canna, la spugna imbevuta d'aceto.

TUTTI GLI ALTRI - Ma di nuovo Gesù lancia un grido straziante...

IL PRIMO UOMO - E rende lo spirito. (*Lunga pausa. Tutti sono prosternati*) Quando gli trapasseranno il costato, ne sgorgheranno sangue ed acqua. Tutti gli uomini vi si potranno dissetare.

pp molto calmo e sommerso

Un gri-do tra-figge il nostro a - mo-re,

Il ca-li-ce è ri-col-mo di san-gue. Un gri-do tra-figge il nostro a - mo-re, co-me u-na

Il ca-li-ce è ri-col-mo di san-gue. Un gri-do tra-figge il nostro a - mo-re, co-me u-na

Il ca-li-ce è ri-col-mo di san-gue. Un gri-do tra-figge il nostro a - mo-re,

il suo co - sta - to.

lan - cia, oh! E - gli è mor - to.

lan - cia, oh! E - gli è mor - to. E - gli è mor - to, e - gli è

il suo co - sta - to. E - gli è mor - to. E - gli è mor - to, e - gli è

pp *poco più*

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

cresc. f *con estrema delicatezza* mio fi - glio

mor - to: o - ra toc-ca a noi! Fi - glio, fi - glio, — per-ché il tuo cuo-re a -

mor - to: o - ra toc-ca a noi! Fi - glio, fi - glio, —

mor - to: o - ra toc-ca a noi! Fi - - - - glio, —

Solo

per- to e il cor - po sco - per - to, spez - za - to co - me un pa - ne? Ma non vi ri - cor - da - te quel - la

e il cor - po sco - per - to, spez - za - to co - me un pa - ne?

Solo

spez - za - to co - me un pa - ne? Ma non ri - cor - da - te la

Coro mp *incalzando* *, mf*

fe - sta un po' tri - ste? Al pran - zo di noz - ze non a - ve - van - più vi - no, al pran - zo di

p *, mp*

Al pran - - - - zo non a -

p Coro *, mp*

fe - sta tri - ste? Al pran - - - - zo non a -

Largo *Oh!*

noz - ze non a - ve - van - più vi - no. *mf* Ac - co - gli - mi fra le tue brac - cia *mf*

p *Oh!* *co -*

p *Oh!*

ve - - - van più vi - no. *Oh!*

(Recitato)

oh! Sa - rem - mo me - no af - fa - ti - ca - ti

me hai ac - col - to lu - i, ma - dre. Oh! se a - ves - si - mo vis - su - to me - glio.

Oh Oh se a - ves - si - mo vis - su - to me - glio.

IL PRIMO UOMO - Il frutto cade dall'albero.

IL SECONDO UOMO - Noi cadiamo con esso.

IL PRIMO UOMO - Precipitati dai rimorsi e dalla vergogna.

IL SECONDO UOMO - Dall'alto del nostro orgoglio.

IL PRIMO UOMO - Della nostra indifferenza.

IL SECONDO UOMO - Della nostra sazietà.

IL PRIMO UOMO - Della nostra crudeltà.

IL SECONDO UOMO - Macchiati da un sangue che non è il nostro.

IL PRIMO UOMO - Abbiamo devastato il Giusto. (Pausa).

IL SECONDO UOMO - Quell'uomo era veramente il Figlio di Dio.
(Pausa tenuta).

Calmo
mp

Se a - ves - si - mo vis - su - to - me - glio

Se a - ves - si - mo a - ma - to di più,

Se a - ves - si - mo a - ma - to di più,

ravvivando (Recitato)

mf e-gli non sa-reb-be mor-to, *f* non sa-reb-be mor-to, ma-dre.

mf e-gli non sa-reb-be mor-to, *f* non sa-reb-be mor-to, ma-dre.

mf e-gli non sa-reb-be mor-to, *f* non sa-reb-be mor-to, ma-dre.

LA PRIMA DONNA - Tu non saresti là, nella tenebra, ai piedi dell'albero della salvezza.

LA SECONDA DONNA - E non dovesti riaprire le braccia e i ginocchi al frutto che il tuo grembo ha portato e che è dovuto morire due volte: per la tua gioia e per il tuo dolore.

LA PRIMA DONNA - Una volta nel tuo amore.

LA SECONDA DONNA - Una volta per i nostri oltraggi. (*Pausa*).

LA PRIMA DONNA - Giovanni, sostienigli il capo. - Il tuo, ha così soavemente riposato sul suo cuore, nell'ultima cena.

LA SECONDA DONNA - Maddalena, sostienigli i piedi. - Essi non hanno dimenticato gli aromi dell'urna di alabastro.

IL SECONDO UOMO - Madre, non cedere sotto il fardello del Figlio tuo.

IL PRIMO UOMO - Dovete sostenere anche i suoi carnefici, con tutti i loro peccati in terra. (*Pausa*).

Lento, pesante *dolce* *p* mio fi-glio,

Fi - glio, fi - glio, — mi pe-si sui gi - noc-chi: per-ché — chiu-di gli oc-chi, se-gna-ti dal-la

Fi - glio, fi - glio — per-ché — chiu-di gli oc-chi, se-gna-ti dal-la

Fi - - - glio, — se-gna-ti dal-la

Solo *mf* mor-te? Pe - san - te è il mio son-no, ma non è il — mo - ri - re: — *Coro* *p* *cresc.* nep-pu-re u-na

Solo *mf* mor-te? Pe - san - te è il mio son - no, non è il mo - ri - re: — *Coro* *p* nep -

, mf *ravvivando* Calmo *mf*

pie-tra su cui met-te - re il ca-po, nep-pu - re u-na pie-tra su cui met-te - re il ca-po. Ac -

pu - re u - na pie - tra per met - te - re il ca-po.

pu - re u - na pie - tra per met - te - re il ca-po.

Oh! *p* *mf* *mf* *mf* *p* *mf*

co-gli-ci fra le tue brac - cia. Oh! Se a - ves-si-mo vis-su-to me-glio,

Oh! co - me hai ac-col-to lu-i, ma - dre. Oh! Se a -

Oh! Oh! Oh! Se a -

p *, mf* *ravvivando* *f*

e-gli non sa-reb-be mor - to, non sa-reb-be mor-to, ma - dre.

ves-si-mo a-ma - to di più e-gli non sa-reb-be mor - to, non sa-reb-be mor-to, ma - dre.

ves-si-mo a-ma - to di più e-gli non sa-reb-be mor - to, non sa-reb-be mor-to, ma - dre.

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

TUTTI - Poi, nel loculo del Santo Sepolcro - sia deposto l'uomo trapassato. - E l'uomo nuovo risorga - lasciando dietro di sé i propri peccati.

LA PRIMA DONNA - Il mattino del terzo giorno, allorché le donne giunsero al Sepolcro per imbalsamare il corpo, la terra tremò e la pietra rotolò. Un Angelo stava seduto sopra la pietra, candido come neve, fulgido come bagliore.

IL PRIMO UOMO - Perché, donne, cercate fra i morti Colui che vive? Cristo è risorto. (*Pausa*). - E Gesù apparve loro dinanzi, e disse: Vi saluto. Ed esse gli abbracciarono i piedi.

TUTTI - Cristo è risorto.

IL PRIMO UOMO - E l'uomo, risorgendo dalla tomba, segue, dietro di Lui, l'affannosa via che conduce al Padre.

Largo

Chi ve - glia — *poco più incalzando* Can -

f Chi ve - glia, chi ve - glia — si ten - gade - sto, si ten - ga de - sto! —

f Chi ve - glia, chi ve - glia — si ten - ga de - sto, si ten - ga de - sto! —

f Chi ve - glia — si ten - ga de - sto, si ten - ga de - sto! —

Org. Obb. Ped. Man.

ta-te a gran vo-ce, can - ta - te, can - ta - - - te! — *rall.*

Can-ta-te a gran vo-ce, can - ta - te, can - ta - te! — *rall.*

Can - ta - te a gran vo-ce, can - ta - - - te! — *f* È ri-sor - to! —

Can-ta-te a gran vo-ce, can-ta - te! Cri-sto è mor - to! —

mp *mp* *mp* *f*

con gioia, ma solenne

f *rall.* *tratt.*

Cri-sto è mor - to, — è ri - sor - to! — O - ra — toc-ca a noi!

Cri-sto è mor - to, — è ri - sor - to! — O - ra — toc-ca a noi!

Cri-sto è mor - to, — è ri - sor - to! — O - ra — toc-ca a noi!

solenne *f* *rall.* *tratt.*

Ped.

f *Solo*

Ven-ga il tuo re-gno, il tem-po del-la gra-zia! Ven-ga il tu-o re-gno e l'uo-mo sa-rà sal-vo!

mp

f *Assemblea*

Ven-ga il tuo re-gno, il tem-po del-la gra-zia! Ven-ga il tuo re-gno e l'uo-mo sa-rà sal-vo!

f *Coro*

A - - - - - men, a - - - - - men!

A - - - - - men, a - - - - - men!

A - - - - - men, a - - - - - men!

f

Ped.

Mosso

A - - - men, a - men, a - - -

A - - - men, a - - - men, a - - -

A - men, a-men, a - - - men, a - - - men,

mf

Man.

men, a - - - men, a - - - men, a - - -

men, a - - - men, a - men, a - - - men, a - - -

a - - - men, a - - -

a - - - men, a - - - men, **Largo** a - - - men!

men, a - - - men, a - - - men!

men, a - - - men, a - - - men!

men, a - men, a - - - men!

rall. *ff* *Ped.*

OPERE MUSICALI PUBBLICATE DA D. ANTONIO FANT

Titolo	Autore testo	Autore musica	Forma e disposiz. vocale	Funzione	Riferim.
Ci chiama una voce	Berthier J.	Berthier J. (A. Fant)	Corale 1v	Quaresima	1975- 1,01
Chi toglierà la pietra?	Conti A.	Conti A. (Fant)	Inno 1v	Defunti-Meditaz.	1982- 5,07
Tu quando verrai	Poma GF.	Croft W.-Fant A.	Inno corale 1-4vd	Avvento-Def.	1978- 5,01
Marana tha	Ap 22	Deiss L.-Fant A.	Rit, vers. 1-2-3-4v, As	Avvento	1970- 6,01
Santo	Messale	Dykes J.-Fant A.	Corale 1v	Messa	1969- 1,07
A Dio fedele e buono	Rimaud-Costa	Fant A.	Preghiera Euc. 1-3-4vd, 3vp	Eucaristia	1986- 1,10
Accogli, o Dio pietoso	Lit. Ore	Fant A.	Inno strofico 1v	Quaresima	1986- 6,08
Agnus Dei-Agnello	Messale	Fant A.	Litan. 4vd, As	Messa	1991- 1,32
Al di sopra di tutto	Col 3-Cor 13	Fant A.	Cantico 1-3vp, As	Santi	1990- 5,18
Alleluia!	Messale	Fant A.	Tre acclam. 1v, vers.	Messa	1969- 1,05
Alleluia! Cristo ha vinto	Faietti D.	Fant A.	Corale 2vp, S, As	Pasqua	1965- 1,10
Alleluia-Apri	Messale	Fant A.	Acclam. 4vd, As	Messa	1972- 6,13
Alleluia-Da questo	Gv 13	Fant A.	Acclam. 1-3vp, As	Santi	1990- 5,16
Alleluia-Lasciate	Messale	Fant A.	Acclam. 1v fanciulli	Messa	1977- 4,29
Alleluia-Lode e onore	Lc 10	Fant A.	Acclam. 1v	Lode	1992- 3,13
Alleluia-Una luce	Messale	Fant A.	Acclam. 4vd, As	Messa	1972- 6,12
Alleluia-Vieni Spirito	Messale	Fant A.	Acclam. 1-2-3vd, As	Pentecoste	1992- 6,07
Annunciamo la tua morte	Messale	Fant A.	Anamnesi 1v fanciulli	Messa	1977- 4,15
Antif. maggiori Avvento	Liturgia	Fant A.	Ant «O» 1v, As	Avvento	1985- 5,09
Bene, servo buono	Mt 25-S 20	Fant A.	Salmo ant. 1v-4vd, As	Santi	1984- 6,11
Benedetto Signore Gesù	Rimaud-Costa	Fant A.	Litan. 2 S, Coro, As	Passione	1978- 6,10
Chi mi ama	Gv 14-S 22	Fant A.	Rit, salmo 1v	Generico	1992- 3,14
Con la mia vita	S 145	Fant A.	Salmo resp. 1-2vp, As	Lode	1992- 3,12
Crea in me o Dio	S 50	Fant A.	Rit, recit. S, As	Quaresima	1973- 1,08
Credo	Messale	Fant A.	Rit, As, testo decl., Org.	Messa	1977- 4,30
Credo	Messale	Fant A.	Rit, As, testo declam.	Messa	1977, 4,31
Cristo vive tra noi	Bartolini B.	Fant A.	Rit. As, strofe 1-3vp	Pasqua	1973- 1,12
Dammi intelligenza	Lit. Ore	Fant A.	Resp. S e As	Quaresima	1994- 6,15
Del tuo Spirito Signore	Messale	Fant A.	Salmo resp. 1v, As	Pentecoste	1992- 6,03
Ecco il nuovo Sacramento	Turoldo D.M.	Fant A.	Inno 1-2-3-4vd As	Eucaristia	1992- 2,04
Giuseppe, figlio di David	Mt1-Lc 12-S 92	Fant A.	Tropario S, As, coro (tromba)	S. Giuseppe	1984- 6,06
Gloria	Messale	Fant A.	Coretto 1v, Rit. As	Messa	1977- 4,20
Gloria	Messale	Fant A.	2 cori alternati e S	Messa	1977- 4,23
Gloria	Messale	Fant A.	Coretto 1v, Rit As	Messa	1977- 4,26
Gloria a Dio	Messale	Fant A.	Inno 4vd, As	Messa	1991- 1,23
Gloria a Dio	Messale	Fant A.	3 Ritornelli 1v-3vd	Messa	1995- 1,08

Titolo	Autore testo	Autore musica	Forma e disposiz. vocale	Funzione	Riferim.
Gloria a te, o Cristo	S 111	Fant A.	Canone più voci, (tromba)	Santi	1984- 6,10
Hai amato la giustizia	S 44	Fant A.	Rit, salmo 1-2vp, As	Santi-Madonna	1992- 3,10
I poveri mangeranno	S 21	Fant A.	Salmo resp. 1-3vp, As	Santi	1990- 5,15
Il cammino della Croce	Gheon; Rimaud-C.	Fant A.	Recit-canto 4vd-2vp, O, As	Via Crucis	1995- 5,01
Il giusto fiorirà	S 91	Fant A.	Tropario 3-4vp, As	Santi	1982- 4,01
Il ricordo di te	S 136	Fant A.	Salmo resp., As	Quaresima	1973- 1,07
Il Signore mi ha riempito	S 29	Fant A.	Ant, salmo 1-3vd, As	Madonna	1969- 6,07
Il Verbo di Dio	Lit. Ore	Fant A.	Respons. 1v	Natale	1988- 5,16
In caritate Christi	Liturgia	Fant A.	Canone finale 2-3 cori	Generico	1990- 5,20
Io sono la salvezza	S 144	Fant A.	Tropario 4vd, As, Org.	Lode	1994- 4,19
Kyrie-Signore nostra pace	Messale	Fant A.	Litan. 4vd, As	Messa	1991- 1,21
L'uomo giusto è fiorito	Turollo D.M.-Lit.	Fant A.	Inno 1v, As, (tromba)	Santi (Gius.)	1984- 6,12
Le vie del Signore	S 24	Fant A.	Rit, recit. S, As	Quaresima	1973- 1,05
Litanie della Vergine	Liturgia	Fant A.	Litan. lauretane 1v, As	Madonna	1969- 3,15
Lo Spirito del Signore	Messale	Fant A.	Tropario 1-2-3vd, As	Pentecoste	1992- 6,01
Magnificat	Lc 1	Fant A.	Cora 1v, S	Madonna	1985- 5,13
Maria aiuto dei cristiani	Lit. Ore	Fant A.	Acclamazioni As	Madonna	1995- 2,03
Messa di Pentecoste	Messale	Fant A.	5 canti Propr. 1-2-3vd, As	Pentecoste	1992- 6,01
Messa Operat. miseric.	Messale	Fant A.	2 ediz. 1v-3vd, As	Messa	1990- 5,13
Messa per le Sante	Liturgia	Fant A.	4 canti del Proprio	Sante/i	1992- 3,10
Messa S. Giuseppe	Liturgia	Fant A.	Proprio: coro, As, (tromba)	Santi (Gius.)	1984- 6,06
Messa S. Marco	Messale	Fant A.	4 canti Ord. 4vd, As	Messa	1991- 1,21
Messa Santi Martiri	Liturgia	Fant A.	2 canti del Proprio 1-3vp	Martiri	1984- 6,20
Mostraci il tuo amore	Lit. Ore	Fant A.	Respons. S, As	Sett. Santa	1987- 6,15
Nei pericoli	Lit. Ore	Fant A.	Grande ant. 1v-3vp	Madonna	1995- 2,01
Nella santa assemblea	Lit. Ore	Fant A.	Inno strofico 1v	Quaresima	1986- 6,09
Nessuno può dire	1 Cor 12	Fant A.	Rit, strofe 1v, As	Pentecoste	1992- 6,08
Noi ti adoriamo	Lit. Ore	Fant A.	Respons. S, As	Sett. Santa	1987- 6,14
O Cristo che piangesti	Lit. Ore	Fant A.	Inno 1-2vp	Defunti	1986- 5,04
O Signore tu hai parole	S 18	Fant A.	Rit, recit. S, As	Quaresima	1973- 1,06
Padre nelle tue mani	S 30	Fant A.	Salmo falsobord., 4vd	Passione	1976- 1,09
Padre nostro	Messale	Fant A.	Coretto 1-2-3-4 vb-vd, As	Messa	1977- 4,08
Padre nostro	Messale	Fant A.	Corale 1v	Messa	1977- 4,32
Perenne fiamma	Nava L.	Fant A.	Inno strofico 1-4vd, As	Pasqua-Generico	1990- 1,03
Pregate per i nemici	Lit. Ore	Fant A.	Antif. per As	Quaresima	1994- 6,16
Quando l'uomo	Feretti E.	Fant A.	Rit, recit. S, As	Quaresima	1975- 1,05
Questo è il giorno	S 117	Fant A.	Salmo resp. 1v, As	Pasqua	1973- 1,14
Risuona dal cielo	Lit. Ore	Fant A.	Antif. per As	Quaresima	1994- 6,16

Titolo	Autore testo	Autore musica	Forma e disposiz. vocale	Funzione	Riferim.
Salmi Resp. Quares. (B)	Messale	Fant A.	5 Rit. As, S recitativo	Quaresima	1973- 1,05
Salvaci Signore	Messale	Fant A.	Sch. 1-4vd, As	Unità Chiesa	1966- 6,12
Santo	Messale	Fant A.	Acclam. 4vd, As	Messa	1991- 1,28
Santo	Messale	Fant A.	Acclam. 1v fanciulli	Messa	1977- 4,04
Santo	Messale	Fant A.	Acclam. 1v fanciulli	Messa	1977- 4,12
Santo (1-2)	Messale	Fant A.	Acclam. corale 1v	Messa	1972- 5,15
Santo (Pr. Euc. fanc. II)	Messale	Fant A.	1v fanciulli, flauti, acclam.	Messa	1979- 4,08
Signore che ti sei fatto	Messale	Fant A.	Litan. 1v fanciulli	Messa	1977- 4,10
Ti adoriamo	Liturgia	Fant A.	Versetto 3vp	Generico	1990- 5,21
Ti siano gradite	Lit. Ore	Fant A.	Resp. S e As	Quaresima	1994- 6,16
Tu sei benedetta	Liturgia	Fant A.	Ant, strofe, As	Madonna	1969- 6,09
Tu sei fedele	S 88	Fant A.	Salmo resp.	Santi (Gius.)	1984- 6,08
Tuo è il regno	Messale	Fant A.	Acclam. 1v	Messa	1977- 4,08
Venite benedetti	Mt 25-S 9	Fant A.	Tropario 1-2-3-vp, As	Santi	1990- 5,13
Viene il Signore	Fant-Salmi	FDant A.	Polisalmo, rit 2v	Avvento	1985- 5,07
Vieni Santo Spirito	Messale	Fant A.	Sequenza 1v, As	Pentecoste	1992- 6,05
Vieni, Spirito del cielo	Turoldo D.M.	Fant A.	Inno per As 1v	Spirito Santo	1973- 2,04
Messa con i fanciulli	Messale	Fant A.-Machetta D.	Coretto 1 o più voci, As	Messa	1977- 4,01
Da Maria è nato	Meloni V.	Folk am. (A. Fant)	Inno 1v	Natale	1973- 5,07
Al pozzo di Sicar	Fragni-Mazzolari	Fragni MP.-Fant A.	11 canti 1v e As	Celebraz. Parola	1987- 3,01

Ci sono poi le musiche inserite nel catalogo LDC:

- n. 10181 - Stefani-Fant: Canto delle Lodi e dei Vespri festivi
- 16835 - Fant-Venturi: Vegliamo insieme cantando
- 12873 - Fant-Venturi: I giorni della meraviglia (Partitura e libretto canto)
- 13953 - Fant A.: Messa «Ah, si canti in suon di giubilo»
- 13968 - Fant A.: Messa per le feste della Madonna
- 12341 - Fant A.: Forza ragazzi
- 15435 - Fant A.: Ritmate con noi
- 10863 - Fant-Machetta: Messa con i fanciulli (partitura)
- 14678 - Fant-Machetta: Preghiere eucaristiche per la Messa con i fanciulli

Infine occorre segnalare il manoscritto di una messa in lingua friulana: «MESSE CURTE»

Ricordando il Maestro don ANTONIO FANT



Il 27 marzo scorso abbiamo perduto il nostro don Antonio Fant, direttore della rivista musicale «Armonia di Voci» e professore di Musicologia all'Università Pontificia Salesiana - sezione Torino.

La notizia ha suscitato dovunque incredulità per l'improvvisa scomparsa, e un sincero cordoglio. Don Fant era molto conosciuto per la posizione che occupava, per la sua competenza e per la straordinaria capacità di amicizia e di comunicazione. Indimenticabile.

Era nato a Qualso di Reana del Rojale (UD) nel 1930. Fece gli studi classici a Ivrea e Foglizzo (TO). Divenne salesiano di Don Bosco nel 1950 e fu ordinato sacerdote nel 1960. Consegui la licenza in sacra Teologia e il diploma a pieni voti in Organo e Composizione presso il Conservatorio di Torino. Dal 1969 fu professore di Musicologia e Canto presso l'Università Pontificia Salesiana e direttore della rivista «Armonia di Voci»: 26 anni di lavoro intenso interrotti solo dalla morte.

Il musicista

Don Fant era musicista per natura e per profonda formazione: per natura, perché tutto in lui parlava di suoni e di armonia; per formazione perché, alieno da dilettantismi, si è assoggettato a studi lunghi e metodici. Dopo aver passato gli anni dell'adolescenza e della giovinezza nell'apprendere immediato della musica e degli strumenti e nell'animazione di cori, dimostrando sicurezza, sensibilità e comunicativa, a 30 anni si iscrisse al Conservatorio di Torino e vi si dedicò a tempo pieno per tutti i 10 anni del corso di studi, senza abbreviare o accelerare i tempi.

Il risultato fu uno straordinario possesso dell'organo e una capacità invidiabile di scrittura compositiva. Non componeva di getto, ma preferiva brani elaborati nella

forma, sia per grandi masse corali e polifoniche sia per modesti coretti di bambini.

Non cercava mai se stesso. Per questo non abbiamo da lui una vasta produzione, pur essendo per 26 anni direttore di una rivista musicale. Però un centinaio di brani musicali grandi e piccoli sono sempre una testimonianza di fecondità musicale, di buon gusto e di fantasia: 3 messe dell'Ordinario per coro a 4 voci dispari, di grande effetto; 3 messe del Proprio, comprendenti le parti della celebrazione, dal tropario d'inizio dove convergono Soli, Coro polifonico, Assemblea e Strumenti, ai canti di offertorio e di comunione e al canto finale (interessante, ad esempio, il canone finale «In caritate Christi» per la messa «Operatori di misericordia»). Canti che danno l'impressione di complessità, eppure al loro interno sono di una grande semplicità e cantabilità. È qui il segreto di Fant musicista: da cose semplici sviluppare un'espressione sonora e grandiosa nel gioco delle parti corali.

Ci sono poi tanti canti semplici, sempre improntati a nobiltà. C'è quell'inno dell'Ufficio dei Defunti «O Cristo che piangesti», di una struggente musicalità. E ci sono i canti per i fanciulli, anzi una messa intera, a una e più voci sempre di fanciulli: fresca, amabile, spontanea, di nobile fattura. Non parliamo poi di antifone, di responsori, salmi responsoriali, acclamazioni di cui è disseminata la rivista e l'ultimo lavoro «Canto delle Lodi e dei Vespri festivi di tutto l'anno liturgico». Ancora per i ragazzi ha curato due raccolte di canti per il tempo libero: «Forza ragazzi» e «Ritmate con noi», raccolte accompagnate dalla serie di dischi e cassette da lui curate personalmente con infinita pazienza.

L'uomo

Detto del musicista è bene parlare anche dell'uomo Antonio Fant. E qui il discorso si fa commosso.

Don Antonio non era un fanatico della musica, ma un sereno «operatore» come si dice oggi. In tutte le cose ce la metteva tutta, ma poi nel concreto era sempre contento. Quando selezionavamo le musiche per la rivista (e le musiche arrivavano abbondanti ma talvolta di scarso valore) lui in ogni pagina trovava qualcosa di buono: era un ottimista.

Carattere cordiale, la sua compagnia era veramente interessante. Gli studenti lo attorniavano sempre, divertiti per il contenuto della conversazione e per le sue battute. Era poi di una trasparenza disarmante: quello che aveva dentro o prima o poi lo doveva esprimere, ma lo faceva in forma serena, simpatica, senza acrimonia, e così spiritosa che provocava in tutti una risata rasserenante.

Contemporaneamente aveva un temperamento riservato. Anche le sue manifestazioni di amicizia erano improntate alla cordialità e insieme alla riservatezza.

Conosciuto in tutta Italia nel campo della musica liturgica, era di una modestia unica: non parlava mai di sé, non criticava mai gli altri: cosa piuttosto rara

nel campo artistico, anche in quello della musica sacra.

I suoi malanni se li teneva per sé. Ebbe a soffrire per tutta la vita, ma pochi se ne accorgevano. Da bambino fu già in pericolo di vita e ricevette la prima comunione per viatico. Guarito non ci pensò più. Ma negli anni '60 ecco di nuovo il male: sarcoidosi ai polmoni e due aneurisma all'aorta. Tante analisi, tante cure, e poi tre anni fa, il responso finale: impossibile operare per la pericolosità dell'intervento. «Vada con Dio, don Antonio: ogni giorno sarà un regalo».

Seguì un periodo difficile, con questa minaccia incombente. Poi, senza strafare, riprese gradatamente le sue occupazioni, i suoi viaggi e anche qualche conferenza. Ma sempre con quel pensiero: ogni mattino è un nuovo regalo del buon Dio! Il rischio della morte faceva ormai parte della sua vita.

E tutto questo con serenità, senza pesare su nessuno, e sempre con tanti progetti nella testa: «L'anno venturo impostiamo la rivista così, faremo questi inserti...». Una cosa veramente straordinaria: sentire la morte vicina e operare come se essa non ci fosse. Aveva il cuore in cielo e i piedi sulla terra.

Il sacerdote

È chiaro che fondamento di tutto questo era una fede profonda, ricevuta in famiglia, dalla parrocchia, dai suoi vecchi salesiani, ma sviluppata man mano nel segreto della sua anima. Non ne parlava, data la sua natura riservata, ma traspariva dalla sua musica, serena, gioiosa. Traspariva dalla sua azione: infaticabile, senza scoraggiamenti, tenace, talvolta ripagata col silenzio.

La sua azione si svolse a lungo nell'ambiente formativo dello Studentato. Era il musicista stimato e seguito, con un modo di agire discreto ma efficace nella formazione allo spirito liturgico, attento alle esigenze particolari dei giovani e a un'espressione sempre artistica.

Ma don Antonio fu specialmente un «segno» per i suoi chierici: con la voce, con il canto, con la liturgia che amava, era un richiamo di fede e di preghiera. Tutto questo per lui era un amabile e spontaneo servizio di amore. Non c'è quindi da meravigliarsi se ci si confidava volentieri con lui.

Di don Antonio resteranno tante melodie uscite dal suo cuore innamorato della liturgia della Chiesa, ma la melodia più riuscita è stata la sua persona di amico e di sacerdote secondo il cuore e lo stile di Don Bosco.

D. S.



Canti del Proprio
Testi della Liturgia

MESSA PER LE FESTE DELLA MADONNA

Musica di **Antonio Fant**

• **PARTITURA.**

Pagine 20. Lire 7.000. Codice 13968

• **MUSICASSETTA.**

Lire 16.000. Codice 65045

I canti, tolti dal «Proprio della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo», sono adatti per qualsiasi festa o messa votiva della Madonna. Maria è indicata come la madre che ci invita soavemente a salire sul monte del Signore (Salmo responsoriale); è la maestra che, custodendo nel suo cuore le parole di Gesù, ci insegna il timore di Dio (Canto di comunione).

Oltre al Salmo responsoriale, la Messa comprende due proposte di Alleluia, un Salmo corale per la comunione, una sequenza finale per assemblea e/o coro, una Cantata e un Mottetto per le occasioni più solenni.

SALIRE «CON MARIA SUL MONTE DEL SIGNORE»

AdV 41



Manuale per le comunità
che celebrano in canto
l'Ufficio Divino

CANTO DELLE LODI E DEI VESPRI FESTIVI

per tutto l'anno liturgico

Redazione musicale di **Dusan Stefani** e **Antonio Fant**

• **VOLUME PER I CANTORI**

Pagine 704. Lire 45.000. Codice 10181

• **MUSICASSETTE:** 1. Tempo di Avvento - 2. Tempo di Natale 1 - 3. Tempo di Natale 2 - 4. Tempo di Quaresima - 5. Settimana Santa - 6 e 7 in preparazione. Lire 16.000 caduna. Codici 65079-85

• **PARTITURA PER ORGANO.** In preparazione

Il manuale contiene il canto dell'Ufficio delle Lodi e dei Vespri delle 17 Solennità e delle 28 Feste che intercorrono nell'anno liturgico, dei 9 Uffici comuni, di quello dei Defunti, e di tutte le Domeniche dell'Ordinario. Contiene inoltre l'Ufficio delle Letture per alcune feste particolari: Natale, Venerdì e Sabato Santo, Defunti.

Un complesso di 55 Inni, 550 Antifone per i Salmi e i Cantici, e altre 500 per il Magnificat e Benedictus, 130 Responsori brevi e 103 Ritornelli alle Intercessioni.

UN «UNICUM» NELLA LETTERATURA MUSICALE

AdV 46

EDITRICE ELLE DI CI

Dirett. respons.: Enzo Bianco - Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949 - Scuola Grafica Salesiana - Torino 1995